



UN ESEMPIO DI BUONA PRATICA DI FILIERA NEL SETTORE TESSILE



Associazione Tessile e Salute



Associazione Tessile e Salute

**Associazione nazionale nata nel 2001
per tutelare la salute del consumatore e il Made in Italy**

Ha un Consiglio Direttivo in cui sono presenti tra gli altri:

- Camera Nazionale della Moda Italiana;
- CNA Federmoda
- Federchimica;
- Sistema Moda Italia SMI.

Fornisce supporto per la eco-tossicologia dei prodotti tessili/pelle/calzature a:

- Ministero della Salute;
- Ministero dello Sviluppo Economico;
- Istituto Superiore di Sanità ISS;
- Istituto Commercio Estero ICE;
- Commissione Europea.



Sostenibilità industriale

Il Regolamento Europeo REACH si pone, correttamente, la prospettiva regolatoria e quella della sicurezza; ne esiste però una terza, poco considerata, che è la **prospettiva della sostenibilità industriale** a partire dal sistema delle imprese produttrici di articoli e, nello specifico, di articoli tessili, in pelle e calzaturieri.

Sostenibilità industriale delle aziende manifatturiere che, sul mercato, è messa in crisi anche da richieste, a volte assurde, che vanno oltre il Regolamento REACH



Imprese e filiere del Made in Italy



Ministero dello Sviluppo Economico



ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

***Rapporto redatto nell'ambito del programma di promozione straordinaria del Made in Italy,
promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico e realizzato dall'ICE – Agenzia per la
promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane***

**Analisi comparativa tra Europa e Stati Uniti
degli standard eco-tossicologici nei settori**



**Tessile, Abbigliamento,
Pelli/Pelletteria, Calzature**





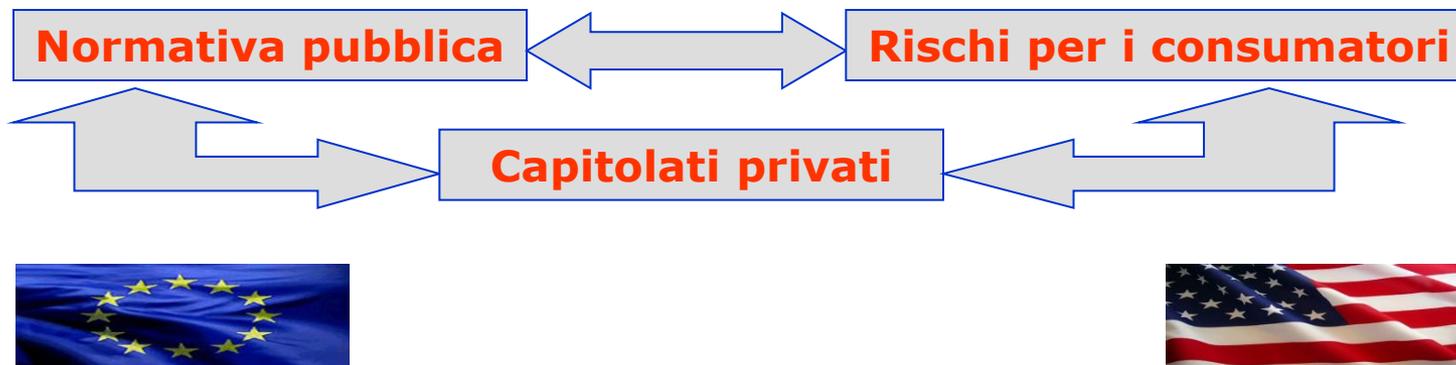
Problemi per le imprese e filiere



Ministero dello Sviluppo Economico



Si possono distinguere tre livelli di problematiche tra loro strettamente intrecciate:





Problemi per le imprese e filiere



Ministero dello Sviluppo Economico

Normativa pubblica



ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Il Regolamento europeo REACH non assicura parità di condizioni competitive tra le due sponde dell'atlantico in quanto:

Determina un ulteriore squilibrio tra i produttori tessili/calzaturieri europei (con vincoli e costi) ed i produttori extraeuropei (esenti) senza peraltro definire precisi requisiti per gli importatori di articoli quali la GDO e/o i Brands statunitensi





Problemi per le imprese e filiere



Ministero dello Sviluppo Economico

Capitolati privati



Enorme diffusione di forme di "Capitolati di sostenibilità" privati che richiedono ai fornitori l'assenza sull'articolo di determinate sostanze.

Il problema per le imprese esportatrici diventa quindi quello di riuscire a rispondere in modo puntuale e scientifico a tutte le richieste, senza dover sottoporre a test di laboratorio gran parte della produzione, con conseguenti costi analitici molto elevati

La criticità è aggravata quando, oltre ai capitolati, all'azienda viene richiesta una "certificazione" delle modalità di utilizzo delle sostanze chimiche o addirittura le viene imposto l'utilizzo di determinate miscele.

Queste ulteriori richieste mettono "fuori mercato" alcuni fornitori di prodotti chimici italiani e determinano un aumento dei costi per le imprese manifatturiere.





Problemi per le imprese e filiere



Ministero dello Sviluppo Economico

Capitolati privati



Inoltre la richiesta di una "certificazione" delle modalità di utilizzo delle sostanze chimiche, se può avere un senso nei confronti di aziende del Far-East, ne ha davvero poco per un sito produttivo europeo, già sottoposto ad una cospicua legislazione ed a numerosissimi controlli da parte delle Autorità competenti riguardo a :

**Emissioni in
aria**

**Immissioni
in acqua**

**Salute degli
esposti**





Possibili elementi solutori



Ministero dello Sviluppo Economico

**Proposta per la definizione di
uno standard unico volontario**



Esistono due necessità convergenti per difendere la competitività del settore manifatturiero :

La necessità di garantire al consumatore prodotti di qualità, con un intrinseco elevato grado di sicurezza, attraverso modalità applicative semplici ma efficaci

La necessità di coinvolgere le imprese e le associazioni di imprese nel farsi parte attiva nell'utilizzo di sostanze " sicure ", sempre per garantire un profilo competitivo più elevato agli articoli anche sotto questo aspetto





Possibili elementi solutori



Ministero dello Sviluppo Economico

Il fattore sostenibilità



ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

In un mercato in cui si parla molto di sostenibilità, le imprese/filiere del Made in Italy, in generale, sono già più sostenibili di altre loro concorrenti.

Questo è dovuto a diversi fattori: storicità, legislazione europea esistente in merito alla tutela ambientale, rispetto della salute degli addetti e regolamentazione dei rapporti di lavoro.

Si aggiungono il Regolamento europeo REACH ma anche l'impegno concreto da parte dei produttori nella realizzazione di prodotti sicuri e nel rispetto delle normative ambientali.





Linee Guida eco-tossicologiche nazionali

OPERAZIONE A

LIVELLO DI SISTEMA PAESE

Gruppo di lavoro:

- Camera Nazionale della Moda Italiana
- Associazione Tessile e Salute

In collaborazione con:

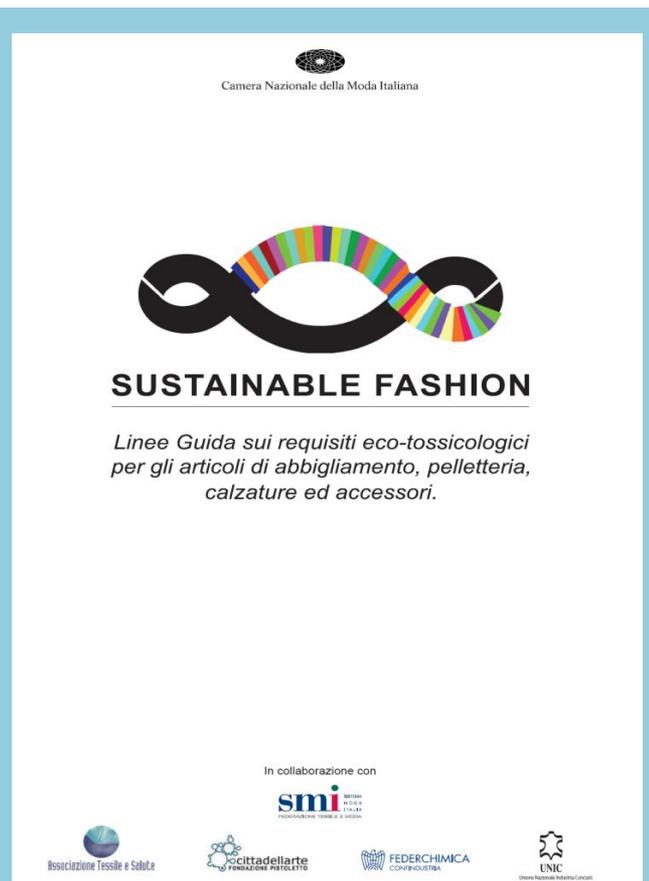
- SMI Sistema Moda Italia

Con il contributo di:

- Federchimica
- UNIC Unione Nazionale Industria Conciaria

Tutti i Soggetti interessati:

Brand, Manifatture tessili, Aziende chimiche,
Aziende conciariae, Laboratori





Linee Guida eco-tossicologiche nazionali

Limiti negli articoli

Proattivo

considera i limiti di presenza di residui di sostanze negli articoli **partendo dai requisiti legislativi più restrittivi a livello internazionale, ai quali si aggiungono parametri volontari che includono, o vanno oltre, quelli di legge.**

Avanzato

considera richieste di settore avanzate come obiettivi da raggiungere, in un'ottica di miglioramento continuo, ricercando ed attuando le migliori tecnologie disponibili. Tali obiettivi potranno essere perseguiti attraverso un continuo processo di formazione e collaborazione con l'intera catena di fornitura e saranno oggetto di una revisione almeno annuale (salvo interventi legislativi cogenti).



Linee Guida eco-tossicologiche nazionali

Famiglie di sostanze chimiche	Limite negli Articoli			Metodo analitico (fare sempre riferimento alla versione più aggiornata)	DL detection limit	Note
	Proattivo		Avanzato			
	Bambino (*)	Adulto				
Agrofarmaci (prodotti fitosanitari)	≤ 0,2 mg/kg somma ≤ 1 mg/kg	≤ 0,2 mg/kg somma ≤ 1 mg/kg	N.D.	EPA 8081; EPA 8151; EPA 8141	0,2 mg/kg	(**)
Alchilfenoli Alchilfenoli etossilati	somma < 100 mg/kg	somma < 100 mg/kg	N.D.	NP, OP: ISO 18857-1 NPEO, OPEO: Tessili ISO/FDIS 18254; Pelle ISO DIS 18218-1	1 mg/kg	
Ammine aromatiche cancerogene	≤ 20 mg/kg Tessili ≤ 30 mg/kg Pelle	≤ 20 mg/kg Tessili ≤ 30 mg/kg Pelle	≤ 5 mg/kg	Tessili: ISO/DIS 14362-1 e -3 per 4-amminoazobenzene; GB/T 17592.1; GB/T 23344. Pelle: ISO 17234-1 e 2; GB 20400; GB/T 19942.	5 mg/kg	Il DL per la pelle sarà soggetto a specifici studi ed approfondimenti.
Biocidi - Dimetilfumarato	N.D.	N.D.	N.D.	ISO TS 16186	0,1 mg/kg	



Linee Guida eco-tossicologiche nazionali

Prossimi steps

Linee Guida eco-tossicologiche per le miscele chimiche e gli scarichi industriali

Linee Guida per le buone prassi di fabbricazione

Linee Guida per il controllo delle supply chains



Cosa occorrerebbe in ambito REACH

Controlli con il Ministero della Salute e i N.A.S. Procedimenti dal 2010 al 2016

Hanno riguardano articoli prodotti in:

44,5% Cina

36,2% Paese specifico sconosciuto ma Far East

6 % India

3,5% Bangladesh

3,5% Italia

1,8% Tailandia

0,9% Spagna

0,9% Marocco

0,9% Georgia

0,9% Portogallo

0,9% Belgio



Cosa occorrerebbe in ambito REACH

**Occorrerebbe rendere il Regolamento REACH
più “puntuale”
in merito alla presenza di sostanze pericolose
sugli articoli**

**Occorrerebbe assicurare che
non possano essere importati in Europa
articoli contenenti sostanze
il cui utilizzo in Europa sia vietato o ristretto**

Esempio: Bicromato di Sodio

**Naturalmente mettiamo a disposizione dei Ministeri e delle Autorità
competenti tutte le conoscenze e le competenze acquisite**



Associazione Tessile e Salute

Grazie per l'attenzione

Associazione Tessile e Salute

Corso G. Pella, 2

13900 Biella (BI)

Tel. 015.8493312

Fax. 015.8490009

mauro.rossetti@tessileesalute.it

www.tessileesalute.it